



PARERE MOTIVATO
n. 167 del 29 luglio 2014

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità SUAP ampliamento attività produttiva Colorificio San Marco. Comune di Marcon (VE).

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, nominata con DGR 23 del 21 gennaio 2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Marcon (VE) con nota prot. n. 12367 del 03/06/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 242611 del 05/06/2014, con cui ha fatto pervenire la seguente documentazione relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità nell'ambito di una procedura di SUAP per la realizzazione di un ampliamento dell'attività produttiva afferente il Colorificio San Marco Comune di Marcon (VE):
- Rapporto Ambientale Preliminare;
 - Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
 - Tavola richiesta autorizzazione allo scarico;
 - Tavola planimetria generale;
 - Tavola prospetti e sezioni; piante piano terra primo secondo copertura;
 - Tavola sezione trasversale e longitudinale;
 - Tavola prospetti edificio prefabbricato;
 - Tavola pianta a quota + 9,40;
 - Tavola pianta a quota + 5,50;



- Tavola piano terra edificio prefabbricato;
- Tavola planimetria generale;
- Tavola planimetria generale;
- Tavola estratto VPRG estratto PTCP estratto di mappa vista aerea;
- Tavola allegata alla pianta generale particolari costruttivi generici
- Tavola planimetria generale dell'impianto elettrico con passaggio cavidotti di collegamento;
- Relazione idraulica;
- Accordo;
- Relazione Tecnica;
- Relazione sulla documentazione previsionale di impatto acustico;
- Relazione Paesaggistica;
- Convenzione;
- Computo metrico estimativo;
- Relazione Tecnica illustrativa;
- Indagine PDC;
- Autocertificazione;
- Tavola tipologia dei materiali;
- Dichiarazioni di conformità;
- Relazione sulla documentazione previsionale di clima;
- Documentazione tecnica del quadro elettrico;
- Relazione Tecnica descrittiva relazione di calcolo illuminotecnico;
- Relazione Tecnico forestale;
- Indagine preventiva LIPU;
- Indagine ambientale preliminare Futura s.r.l.;
- Indagine geognostica;
- Protezione contro i fulmini valutazione del rischio e scelta delle misure di protezione;
- Domanda per riqualificazione ambientale;
- Relazione tecnica porzione di edificio a carattere direzionale;
- Relazione tecnica porzione di edificio a carattere didattico;
- Relazione tecnica porzione di edificio a carattere foresteria a servizio dell'attività artigianale;
- Domanda per riqualificazione ambientale relazione fotografica;
- Dichiarazioni del progettista in merito alla potenza elettrica degli impianti;
- Domanda per riqualificazione ambientale relazione tecnica;
- Conferenza di servizi decisoria.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 246582 del 09/06/2014 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Arpav Dipartimento di Venezia
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Azienda Ulss n. 12
- Provincia di Venezia
- Sezione Tutela Ambiente
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso



- Da una preliminare istruttoria tecnica la documentazione presentata risultata carente per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 254827 del 12/06/2014, un'integrazione di quanto addotto.

A seguito delle integrazioni richieste dalla Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), il Comune di Marcon ha fatto pervenire con nota prot. n. 15295 del 08/07/2014 acquisita al prot. regionale n. 295953 del 10/07/2014 la seguente documentazione di Valutazione di Incidenza ambientale:

- Relazione in Formato Digitale
- Tavola 1 valutazione di incidenza individuazione ambiti di intervento e aree oggetto di valutazione
- File degli ambiti di intervento e aree oggetto di valutazione formato shp;
- Progetto esecutivo suap;
- Relazione tecnico forestale;
- Progetto bosco planiziale LIPU Gaggio;
- Accordo LIPU Colorificio San Marco

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale:

- L'Arpav di Venezia con nota prot. n. 67270 del 03/07/2014 acquisita al prot. regionale n. 291413 del 08/07/2014 ha fatto pervenire parere.
- La Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto con nota n.10876 del 2/07/14, acquisita al prot. reg. al n.300327 del 14.07.14, ha fatto pervenire parere.
- L'Azienda ULSS 12 Veneziana con nota n.44033 del 15/07/14, acquisita al prot. reg. al n.305157 del 17.07.14, ha fatto pervenire parere.

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta della Sezione Coordinamento Commissioni Vas – Vinca – NuVV.

VISTA l'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE

ALLA PROCEDURA V.A.S.

l'ampliamento dell'attività produttiva afferente il Colorificio San Marco Comune di Marcon (VE), a condizione si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- durante le diverse fasi di cantierizzazione risulta fondamentale siano adottate, tutte le misure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente dell'intervento proposto in particolare:
 - deve essere garantita l'applicazione di tutte le tecniche necessarie per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo durante le fasi di lavoro;
 - dovrà essere garantito, eventualmente prevedendo adeguate opere di mitigazione o accorgimenti tecnici, il rispetto dei limiti di immissione e di emissione previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le polveri, i gas di scarico e l'impatto acustico.
- siano ridotte al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti;



- al fine di garantire nel tempo continue condizioni di sicurezza idraulica, dovranno essere verificate le condizioni e la funzionalità della rete fognaria, delle acque meteoriche e del sistema di laminazione;
- considerata l'entità dei lavori di manomissione del suolo, e l'impatto conseguente, le opere di scavo dovranno essere precedute da trincee esplorative, fino alla quota di progetto nel suo massimo approfondimento, con la previsione di indagini archeologiche. Qualora nel corso dei lavori avvenissero ritrovamenti archeologici o comunque di interesse culturale sarà obbligo del Proprietario e del Direttore dei Lavori sospendere i lavori e fare immediata denuncia al Comune e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce per gli interventi che ricadono all'interno del sito della Rete Natura 2000, SIC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio":
 1. nella realizzazione degli interventi previsti, non dovranno essere coinvolti nelle trasformazioni habitat, habitat di specie e specie del sito della rete Natura 2000 considerato;
 2. di delimitare le aree di cantiere, sia fisse che mobili, con barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie succitate e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;
 3. di affiancare alla Direzione Lavori personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale che dovrà documentare la corretta attuazione degli interventi, alla luce delle presenti prescrizioni e delle eventuali misure precauzionali identificate per garantire il rispetto dei valori tutelati nel sito SIC/ZPS IT3250016 "Cave di Gaggio", predisponendo idoneo rapporto da trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
 4. di provvedere a monitorare la consistenza e la fenologia delle specie faunistiche frequentanti l'area interessata dagli interventi in oggetto;
 5. di redigere adeguato piano di monitoraggio sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione degli interventi e rispetto all'estensore dello studio per la valutazione di incidenza, sulla base di un programma di monitoraggio che sia trasmesso agli uffici competenti per la valutazione di incidenza almeno 30 giorni prima dell'inizio degli interventi, per le opportune valutazioni e sia articolato rispetto ai seguenti argomenti:
 - a) il responsabile del monitoraggio, indicando anche tutti coloro che effettuano i rilievi;
 - b) gli obiettivi, ossia la definizione degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia da verificare, individuando il grado di conservazione di riferimento e i valori attesi per habitat e specie, influenza e intensità di ciascun fattore di pressione e minaccia in atto e i valori attesi;
 - c) i metodi e tecniche di monitoraggio utilizzate, fornendo le adeguate istruzioni per la raccolta dei dati e le eventuali schede di raccolta dati sul campo e definendo i criteri per l'individuazione dei valori soglia e per l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d) il disegno sperimentale, stabilendo i tempi, le frequenze, i luoghi e il cronoprogramma dei monitoraggi;
 - e) i metodi e le tecniche di analisi dei dati, fissando chiaramente come saranno espressi i risultati del monitoraggio, compresi eventuali risultati intermedi attesi;
 - f) i metodi utilizzati per la determinazione degli errori e per gestire le incertezze;
 - g) i criteri di redazione delle relazioni sugli esiti del monitoraggio, le tempistiche di presentazione dei dati bruti e delle elaborazioni;
 - h) i metodi di valutazione della conformità dei monitoraggi;
 - i) le schede di monitoraggio per tutti gli habitat, le specie e per tutti i fattori di pressione e minaccia da verificare;
 - j) le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio;



- k) i database georiferiti per l'archiviazione dei dati, comprensivi della localizzazione delle aree monitorate.
6. di comunicare qualsiasi variazione rispetto alla documentazione esaminata che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
7. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento del Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 5 pagine